

Comunicato stampa

Un piano coraggioso per il riordino del settore aeroportuale

Dopo il flebile tentativo del Ministro Passera di mettere ordine nel frastagliato sistema aeroportuale Italiano, che vanta il record di 106 aeroporti aperti al traffico commerciale, oggi ci prova il Ministro Lupi.

Il suo piano di riordino del sistema aeroportuale tenta finalmente di aggredire i localismi delle varie amministrazioni locali o i "feudi" del potente di turno che ha realizzato il suo aeroporto sotto casa. Lo afferma in una nota il Segretario Generale Fast/Confsal, Pietro Serbassi.

Il piano del Ministro, spiega, restringe il ventaglio degli Enti che avranno accesso a finanziamenti pubblici, risorse indispensabili per la realizzazione di vitali infrastrutture utili alle attività negli scali Italiani, spesso poco collegati con le principali città del bacino di riferimento; interventi strategici e indispensabili a farli diventare un volano della vita economica, garantendo un'efficiente mobilità di merci e persone.

Dopo tanta attesa ci saremmo aspettati un po' più di coraggio, come il taglio di altre cattedrali nel deserto – ad esempio l'aeroporto di Brescia – ma lo sforzo, finalmente, va nella giusta direzione di un più puntuale riordino.

Dopo questo notevole lavoro, conclude Serbassi, chiediamo al Ministero ulteriori e urgenti interventi nel Settore:

- Istituzione di una Authority come dipartimento del Ministero per un più efficace sistema di controllo
- Individuazione di un sistema di regole da applicare a tutti gli operatori che operano stabilmente in Italia
- Conferma chiara e non opinabile delle clausole di salvaguardia sociale
- Unicità contrattuale delle attività aeroportuali.

Fine del comunicato

Roma, 10 febbraio 2014
Ufficio Stampa
ANTONIO SCALISE – 348.707989